

Agricoltura, zootecnia e pesca

Definizioni correnti

Azienda agricola

L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica a opera di un conduttore - persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio, sia da solo (come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in forma associata.

Bosco

La superficie coperta da alberi e/o arbusti forestali. Sono considerati boschi anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale.

Bovini

Denominazione delle varie razze di mammiferi artiodattili ruminanti domestici delle specie *Bos taurus*, *Babalus* e *Beefalo*, largamente allevati in tutto il mondo.

Maschi:

- da riproduzione, costituiti dai torelli (bovini interi destinati alla riproduzione) e dai tori (bovini interi già adibiti alla riproduzione naturale o impiegati per la fecondazione artificiale) compresi i tori riformati, cioè al termine della loro carriera riproduttiva;
- da macello, costituiti dai vitelli, vitelloni, manzetti o manzi e buoi destinati alla produzione di carne.

Femmine:

- da allevamento: bovine che non hanno mai partorito anche se gravide alla data del censimento o che sono allevate per la riproduzione;
- da macello: bovine che non hanno mai partorito e che sono allevate per essere macellate;
- vacche da latte (comprese le vacche da latte e carne): vacche (bovine che hanno già partorito almeno una volta) che, per razza o attitudine, sono adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le vacche da latte riformate o al termine della loro carriera economica;
- altre vacche (da carne e/o da lavoro): bovine che hanno già partorito almeno una volta, ma che sono allevate per la produzione di vitelli o adibite per il lavoro o a entrambe le funzioni economiche e il cui latte, di norma, non è destinato né al consumo umano diretto né alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le altre vacche riformate o al termine della loro carriera economica.

Caprini

Gruppo di mammiferi artiodattili ruminanti della specie *Capra*.

Coltivazioni legnose agrarie

Coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di 5 annate e forniscono raccolti ripetuti.

Concimi

Sostanze naturali o sintetiche, minerali o organiche, idonee a fornire alle colture uno o più degli elementi chimici della fertilità; i concimi, che possono essere commercializzati allo stato sia solido (granuli, polveri, pellettati) che fluido (soluzioni e sospensioni), si dividono in prodotti minerali, comprendenti pure i formulati a base di uno o più mesoelementi o microelementi, organici e organo-minerali, che, a loro volta, sono distinti in semplici e composti a seconda del contenuto di un solo elemento o di combinazioni fra più

elementi fertilizzanti.

Concimi a base di mesoelementi

Raggruppano i formulati minerali che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, degli elementi chimici secondari della fertilità (calcio, magnesio e zolfo).

Concimi a base di microelementi

Comprendono i prodotti minerali che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, di microelementi od oligoelementi (boro, cobalto, rame, ferro, manganese, molibdeno e zinco). I concimi a base di microelementi si dividono in forma minerale (quando i microelementi sono in forma libera) e chelata (quando i microelementi sono legati all'agente chelante).

Concimi minerali

Prodotti che contengono uno solo o combinazioni, secondo vari rapporti, degli elementi chimici della fertilità. I concimi minerali semplici sono distinti in: azotati, fosfatici e potassici; quelli minerali composti sono suddivisi in binari (azoto-potassici, azoto-fosfatici, fosfo-potassici) e ternari azoto-fosfo-potassici.

Conduzione dell'azienda agricola

Conduzione diretta del coltivatore, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari. La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:

- con solo manodopera familiare;
- con manodopera familiare prevalente;
- con manodopera extrafamiliare prevalente.

Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria), quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capofamiglia il quale si impegna a eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie.

Altra forma di conduzione, comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate tra le quali:

- *conduzione parziaria non appoderata*, con questa forma di conduzione il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria) ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma si avvalgano di familiari per i lavori richiesti dal fondo;
- *soccida*: contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidante) e allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano.

Consistenza

Il numero di tutti i capi di bestiame che a una precisa data si trovano presso l'azienda sia che si tratti di bestiame di proprietà dell'azienda stessa, sia che si tratti di bestiame affidato o da essa allevato. Sono inclusi i capi di bestiame temporaneamente assenti per transumanza, pascolo eccetera, mentre sono esclusi gli animali di passaggio (ad esempio le femmine presenti per la monta).

Elementi nutritivi

Comprendono la parte attiva dei fertilizzanti, ovvero la componente utile alla struttura del terreno e alla

crescita delle piante costituita dagli elementi nutritivi (principali, secondari o mesoelementi, microelementi o oligoelementi e sostanza organica) che comunemente sono indicati in valore percentuale nel titolo del formulato.

Elementi nutritivi principali

Comprendono azoto, fosforo e potassio.

Elementi nutritivi secondari

Comprendono calcio, magnesio e zolfo.

Equini

Genere di mammiferi perissodattili, unico genere vivente della famiglia equidae.

Fertilizzanti

Sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, a un loro migliore sviluppo.

Foraggere avvicendate

Coltivazioni foraggere erbacee che entrano nell'avvicendamento delle colture e occupano una stessa superficie per meno di cinque anni. Includono i prati avvicendati e gli erbai.

Foraggere permanenti

Coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni. Comprendono prati permanenti e pascoli.

Lana sucida

Lana che è appena stata tosata e deve ancora passare al lavaggio.

Latte alimentare

Il latte destinato all'alimentazione umana pastorizzato, sterilizzato o uperizzato.

Latte fermentato

Il prodotto lattiero-caseario (yogurt) con un pH compreso tra 3,8 e 5,5.

Latte raccolto

Gli acquisti di tutti i tipi di latte intero (di vacca, di pecora, di capra e di bufala) effettuati direttamente presso le aziende agricole.

Legname da lavoro

L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità, espressa in metri cubi, è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legname per combustibile

Assortimenti ricavati, sul luogo dell'abbattimento, dalla massa legnosa grezza e destinati direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quelli destinati direttamente alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella). La quantità è quella effettivamente asportata o da asportare, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Ovini

Termine generico con cui vengono indicate le pecore e le capre.

Pesca marittima e lagunare

Prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano.

Peso morto

Per i bovini e per gli equini è dato del peso della carcassa scuoiata, con i reni e il loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino eccetera), dei piedi e della coda, detratto altresì il calo di raffreddamento; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri e il "calo di raffreddamento".

Peso vivo

Il peso dell'animale prima della macellazione.

Produzione della pesca

Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.

Produzione raccolta

Quella effettivamente asportata dal luogo di produzione a opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale

La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Seminativi

Colture di piante erbacee soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Suini

La denominazione delle varie razze di maiale domestico artiodattilo della famiglia suidi, largamente allevati in tutto il mondo. Verri: maschi interi già utilizzati per la funzione riproduttiva o a essa destinati; Scrofe: femmine utilizzate o destinate alla riproduzione. Suini da macello: suini destinati alla produzione di carne compresi i verri e le scrofe riformate, ossia al termine della loro carriera riproduttiva.

Superficie agricola utilizzata

Insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Superficie concimabile

La superficie che comprende i seminativi (inclusi gli orti familiari, esclusi i terreni a riposo) e le coltivazioni legnose agrarie.

Superficie totale

Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata nonché dall'altra superficie.

Tagliata

La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo, mediante taglio di tronchi o parti di essi pertinenti a essenze forestali costituenti il soprassuolo. Per superficie forestale deve intendersi quella individuata dalla definizione adottata dall'Istituto.

Titolo

Rappresenta la somma di tutti gli elementi nutritivi (principali, secondari o mesoelementi, microelementi o oligoelementi e sostanza organica) contenuti in ciascun fertilizzante espressi in valore percentuale.

Utilizzazione legnosa

La massa legnosa, espressa in metri cubi, abbattuta nonché separata dal suolo, anche se non asportata, purché destinata a esserlo.

Utilizzazione legnosa forestale

Massa legnosa, espressa in metri cubi, ottenuta da abbattimenti e prelievi effettuati su superfici definibili come forestali, in base alla definizione Istat.

Utilizzazione non legnosa forestale o dei boschi

Prodotti di varia natura del bosco (frutti, funghi, cortecce, altri prodotti dell'accrescimento e dello sviluppo della pianta) utilizzati nell'alimentazione umana o animale, ovvero suscettibili di utilizzazione industriale.